

GLI INCONTRI. Ciclo organizzato da Anpi, Cgil e Anteo

## Le Primavere, i giovani che cambiano la storia

Irene Panighetti

Il protagonismo popolare nei momenti di svolta: dal Risorgimento, al biennio rosso, alla Resistenza

Dalle primavere arabe alle primavere italiane: al centro, in entrambi i casi, il protagonismo dei giovani. A partire da questa osservazione Anpi, Cgil e Anteo (associazione di storia e ricerca) hanno organizzato un ciclo di incontri per riflettere sui nodi della storia italiana e il protagonismo popolare, con un occhio di riguardo al «ruolo che hanno avuto i giovani in questi momenti di svolta», anche se «la speranza è di coinvolgere la cittadinanza intera», osserva Marco Fenaroli, presidente dell'Anpi.

Da oggi al 21 maggio gli appuntamenti saranno gestiti da «ricercatori trentenni, perchè abbiamo voluto privilegiare studiosi non accademici e non ingessati in ruoli da professori», spiega Silvia Boffelli, storica di Anteo.

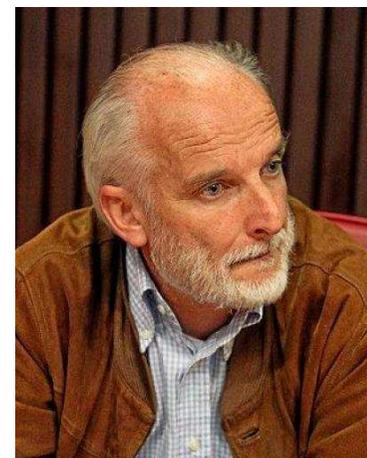
IL PRIMO appuntamento del programma - oggi alle 17.30, al teatro Sancarino - sarà condotto dalla studiosa Valentina Colombi sul tema «I giovani ribelli del lungo Risorgimento. Dalle lotte per l'Unità d'Italia alla Grande Guerra». Martedì 27 marzo, sempre alle 17.30 ma alla sala Piamarta, toccherà a Diego Giachetti, saggista ed esponente dell'associazione «Storie in movimento», raccontare i «giovani e il biennio rosso», culture e atteggiamenti fra il 1918 e il 1920 e fra il 1968 e 1970. Stesso luogo e orario per i successivi tre incontri: il 17 aprile Marzia Maccaferri collaboratrice di Istoreco, rifletterà su «Resistenza, consumi, giovani. La triade alla base del luglio '60»; il 7 maggio William Gambetta, già redattore della rivista Zapruder, su «I giovani nel lungo Sessantotto», affiancato dallo storico bresciano Marco Ugolini che relazionerà sulla «Primavera bresciana all'indomani della Strage di piazza Loggia. La reazione dentro e fuori le scuole».

Chiuderà la rassegna lunedì 21 maggio un appuntamento con i giovani di un tempo, i partigiani bresciani, che incontreranno i giovani insieme alla storica Bruna Franceschini, chiamata a commentare il documentario «La libertà costa cara molto. Volti e voci della Resistenza bresciana».

L'INTERESSE non solo storico del ciclo di incontri è sottolineato dal segretario della Camera del lavoro Damiano Galletti: «C'è necessità di narrare la storia e di fare memoria, perché siamo in una fase in cui si tenta di smantellare le primavere e i diritti che hanno portato. Studiarle significa rigettare la ricetta che ci viene propinata: uscita dalla crisi uguale taglio dei diritti. Per noi la strada è opposta, cioè estensione dei diritti del lavoro».

Tutte le iniziative sono a ingresso libero. Maggiori dettagli su [www.associazioneanteo.org](http://www.associazioneanteo.org) e [www.anpibrescia.it](http://www.anpibrescia.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Damiano Galletti  
| Bruna Franceschini